

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SARDEGNA  
AZIENDA U.S.L. N. 7  
CARBONIA

Deliberazione n. 2233

Adottata dal Direttore Generale in data 12 OTT. 2004

OGGETTO: Azienda USL n. 7 c / PALAZZARI CINZIA TERESA - Ricorso notificato in data 9 settembre 2003 - Costituzione in giudizio e nomina difensore

SU PROPOSTA del Direttore Amministrativo, il quale:

PREMESSO che a seguito di tentativo mancato di conciliazione dinanzi alla Direzione Provinciale del Lavoro di Cagliari del 9 giugno 2003, la Sig.ra Palazzari Cinzia Teresa, con ricorso nanti il Tribunale Ordinario di Cagliari - Sezione Lavoro, ha chiamato in giudizio quest'Azienda Sanitaria locale, al fine di sentirla condannare al risarcimento dei danni asseritamene subiti in esito all'infortunio occorso presso il P.O. Sirai di Carbonia in data 13 giugno 1997;

ATTESO che devesi provvedere per la tutela giuridico / patrimoniale aziendale;

PRESO ATTO che lo studio legale dell'Avv. Luca De Angelis può adeguatamente tutelare le ragioni e gli interessi dell'Azienda nel procedimento di cui trattasi;

IL DIRETTORE GENERALE

SENTITO in merito il Direttore Sanitario

DELIBERA

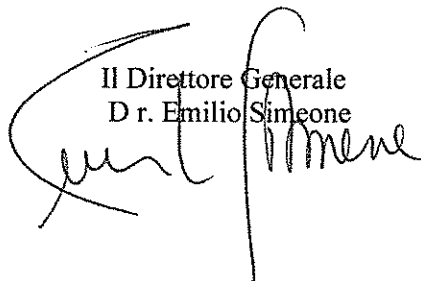
*Per i motivi esposti in narrativa:*

- di costituirsi nel giudizio promosso dalla Sig.ra Palazzari Cinzia Teresa nanti il Tribunale Ordinario di Cagliari - Sezione Lavoro, con il ricorso in oggetto;
- di affidare all'avv. Luca De Angelis del foro di Cagliari l'incarico legale, conferendogli ogni potere e facoltà di legge per la migliore conduzione del giudizio, a tal fine eleggendo domicilio presso il di lui studio legale in Cagliari, Via Einaudi, 11;
- di dare atto che le spese e competenze del nominato legale verranno liquidate secondo le tariffe professionali vigenti;
- di demandare al Servizio Bilancio e Contabilità il pagamento degli addebiti / competenze derivanti dal presente atto, previa liquidazione dei medesimi a cura del Responsabile del Settore legale, con ordinativo bancario tratto sul tesoriere aziendale;
- di movimentare la spesa derivante dal presente atto sul codice n. 210201 del vigente piano dei conti aziendale.

DIR. AMM. /



Il Direttore Generale  
D r. Emilio Simeone



DIR.SAN /



AFF.LEG. /



Retro delibera

Il Responsabile del Servizio affari generali

attesta che la deliberazione

n. 2233 del 12 OTT. 2004

è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'azienda USL n. 7

a partire dal 13 OTT. 2004 al 27 OTT. 2004

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi  
ed è stata posta a disposizione per la consultazione.



Il Responsabile del Servizio

Affari Generali

Allegati:

Destinatari:

Servizio Bilancio;

Settore Legale;

Collegio Sindacale.

TRIBUNALE CIVILE DI CAGLIARI

AZIENDA U.S.L. N° 7

CARBONIA

- 8 SET. 2004

PROT. 17313

SEZIONE LAVORO

RICORSO PER

PALAZZARI CINZIA TERESA, nata a Carbonia il 18.5.1959, ivi res.te in Via Bellini ed elett.te dom.ta in Cagliari, Via Sonnino 84 presso lo studio dell'Avv. Lucio Corda che unitamente all'Avv. Maria Luisa Biagetti la rapp.ta e difende in virtù di procura speciale a margine del presente atto

CONTRO

AZIENDA USL N. 7 DI CARBONIA, in persona del legale rapp.te pro tempore, con sede in Carbonia

\*\*\* \*\*

Ill.mo Sig. Giudice

Magistrato del Lavoro

Nell'interesse della Sig.ra Palazzari si espone:

- Premesso che -

- 1) La ricorrente presta la propria attività lavorativa subordinata presso la Azienda USL N. 7 di Carbonia sin dal 26.10.1987, con la qualifica di Ostetrica professionale, inquadrata nel livello 06.
- 2) Il giorno 13 Giugno 1997 la ricorrente prestava regolarmente servizio presso la struttura Ospedaliera "Sirai" in Carbonia.
- 3) Ad ore 13,00 circa di tale giorno la ricorrente percorreva l'andito situata tra la zona c.d. "blocco operatorio" e quell'altra antistante lo studio del primario, diretta al reparto allo scopo di ritirare la cartella clinica di una paziente che era stata ricoverata poco prima.

*delega*  
*S.A.*  
*S.G.*  
*Per.*  
Delega l'Avv. Gianfranco Per  
Corda Lupo a rapprese  
tarmi e difendermi anche disgiu  
tamento nel presente proced  
mento, in ogni fase e grado, fin  
a completa esaurizione di og  
provvedimento del Giudice e ve  
ogni più ampia facoltà, compari  
quella di transire, con  
chiamare terzi in causa, propor  
domande riconvenzionali di ogni  
genere, eleggendo domicilio pro  
sa lo Studio CORDA IN CAGLI  
ARIA SONNINO, 84

*Palazzari*  
*è autografo*  
*Maria Corda*  
*Monte*

| ATTI CIVILI                        |       |
|------------------------------------|-------|
| Diff. Unica Corte Appello Cagliari |       |
| N° Croc.                           | A TER |
| Trasferta Anticipata               |       |
| Spese Postali Anticipate           |       |

- 4) Giunta in corrispondenza della porta a vetri, a due ante, che separa i due tratti di andito ivi esistente (vedasi piantina dei luoghi) la Sig.ra Palazzari appoggiava la mano sulla anta destra della stessa e spingeva in avanti per spalancare l'apertura.
- 5) In quel frangente il vetro dell'anta destra della porta si frantumava in numerosi pezzi, uno dei quali si conficcava sull'avambraccio procurando alla ricorrente una profonda ferita alla superficie volare del polso destro.
- 6) Al Pronto Soccorso dello stesso Ospedale alla Palazzari veniva immediatamente diagnosticata la sezione del tendine del palmare gracile e del tendine elevatore (flessore radiale) del carpo.
- 7) Trasferita al reparto traumatologico dello stesso nosocomio nel pomeriggio, la ricorrente venne operata con intervento in urgenza con tenorrafia e applicazione di tutore gessato e dimessa il giorno successivo con diagnosi che confermava quanto detto al n. 6 che precede
- 8) L'INAIL, investito della questione essendosi l'infortunio verificato in occasione di lavoro, diagnosticava la ridotta funzionalità del movimento di elevazione della mano e, quindi, riferì che la ricorrente era divenuta inidonea a svolgere le mansioni precedentemente espletate, secondo qualifica, in sala parto.
- 9) Tale inidoneità è stata successivamente confermata in data 22.1.99 e ribadita il 4.4.00 dal Medico competente della Asl n. 7 che ha esplicitamente espresso il seguente giudizio:  
"idonea alla mansione con le seguenti limitazioni: non deve essere adibita all'attività della Sala parto; ed inoltre, deve evitare tutti quei lavori manuali

che implichino una regolazione fine del movimento ed un impegno gravoso e prolungato degli arti superiori”.

- 10) In esito a tale situazione la ricorrente è stata definitivamente esclusa dalla sala parto e dalla sala operatoria ed ha subito un demansionamento in quanto non svolge più, dal 13.6.1997, le mansioni di ostetrica di sala parto, per la cui qualifica ha sostenuto un corso di studi quinquennale.
- 11) Dal rientro in servizio, viceversa, la Sig.ra Palazzari è stata assegnata sistematicamente a svolgere mansioni di ostetrica generica, ma con l'esclusione delle funzioni in sala parto.
- 12) A seguito del demansionamento di cui sopra alla ricorrente è stato inibito di fruire di tutta una serie di vantaggi di natura economica quali indennità di turno, indennità di qualifica professionale, pronta disponibilità, indennità festivi, notturna, ecc., la cui incidenza sulla retribuzione risulta dal raffronto tra le buste paga del periodo antecedente al giugno 1997 e quelle successive.
- 13) Dal demansionamento deriva, altresì, un ulteriore ed altrettanto gravissimo danno professionale, posto che la ricorrente ha perduto oramai definitivamente quella maturata come ostetrica professionale dapprima con la acquisizione della qualifica conseguente alla frequenza del corso quinquennale e, dopo, con l'espletamento di queste mansioni per n. 10 anni presso l'Ospedale Sirai.
- 14) Ulteriore voce di danno è quello c.d. biologico e alla vita di relazione conseguente al trauma subito e alle successive vicissitudini: primo intervento chirurgico il 13.6.97; applicazione del gesso per 30 giorni;

rimozione gesso e ciclo di rieducazione funzionale; visite di controllo periodiche e esami elettromiografici; EMG del nervo Ulnare; 2° intervento in data 14.7.98 con "sbrigliatura" del nervo mediano e "eliminazione" del tendine palmare gracile.

15) La responsabilità dell'evento è sicuramente da attribuire alla Azienda USL n. 7 di Carbonia.

Al riguardo si osserva:

- a) La porta in questione era ed è munita di vetri opachi che non consentono una visuale dall'altra parte, con conseguente rischio di urti, ecc.
- b) Detta porta è adiacente ad una finestra, che, avendo l'apertura verso l'interno, ha frequenti "contatti" con una delle ante.
- c) La ricorrente ha appurato che la mattina del 13.6.97 alcuni infermieri che trasportavano una barella lungo l'andito di cui sopra, spinsero la barella stessa contro la porta che urtò la finestra aperta, provocando la lesione del vetro di quest'ultima.
- d) Nonostante la richiesta di sostituzione, il vetro rimase in tali condizioni sino a che si frantumò sulla mano della ricorrente.
- e) Detta porta ha le maniglie a circa 60 cm da terra, ragion per cui solo i bambini possono ragionevolmente aprire le ante utilizzando le stesse, mentre tutti gli altri esseri umani devono per forza appoggiare le mani o sui montanti o sui vetri.

16) Il danno biologico può essere quantificato intorno al 22% mentre quello relativo alla diminuzione della capacità specifica di lavoro non è inferiore al 15%.

17) Nonostante i numerosi solleciti, verbali e scritti, la Azienda USL n. 7, sino ad ora, non ha provveduto a risarcire alcunché.

18) Come risulta dalla lettera 23.7.03 del Ministero del Lavoro, il tentativo di conciliazione non ha avuto esito.

Tutto ciò premesso i sottoscritti

### CHIEDONO

Che la S.V. Ill.ma voglia fissare l'udienza di comparizione delle parti dinanzi a sé al fine di giudicare.

1) Previo accertamento della responsabilità della Azienda USL n. 7 di Carbonia nella verificaione dell'evento descritto in premessa, per imperizia, negligenza e/o imprudenza, e/o mancata adozione delle misure idonee a scongiurare il suo verificarsi, condannare la resistente al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dalla ricorrente in esito all'infortunio descritto in premessa, per le singole voci (di danno) evidenziate nella su estesa narrativa, che in via presuntiva e salvo miglior stima in corso di causa si quantificano in € 100.000,00 (centomila/00), ad oggi, ovvero in quell'altro importo, maggiore o minore che risulterà in corso di causa.

2) Con interessi legali e maggior danno da rivalutazione monetaria (o da indisponibilità della somma) maturati e maturandi dal 13.6.1997.

3) Con vittoria di spese e onorari.

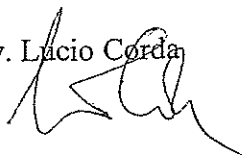
Si produce: 1-2) Cartelle cliniche; 3-5) Certificati ASL N. 7 del 10.11.97, 4.2.98, 15.7.98; 6-7) Dichiarazioni 22.9.97 e 4.5.98 del Dott. G.. Marongiu; 8-9) Certificati ASL n. 8 del 14.11.97; 5.11.98; 10) Certificato Dott. Chiarolini; 11) Certificai medici e impegnative INAIL; 12-13) Note INAIL 3.10.97; 10.2.98 e 10.2.98; 14-17) Certificato Clinica Neurologica ASL 8 del 2.10.97, 10.11.97, 2.10.98 e 8.6.00; 18-20) Certificato Dipartimento diagnostica per immagini del 26.9.98, 30.9.98 e 4.4.00; 21) Nota 18.9.97 del Dott. Lelio Usai; 22) Nota 4.4.00 del Dott. G. Lombardini; 23) Esame EMG; 24) Relazione Dott. E. Urraci; 25) Relazione Dott. G. Fois; 26) Relazione Dott. L. Chiarolini; 27-28) Relazione Dott. Silvestro Fois del 22.1.99 e 4.4.00; 29) Buste paga; 30) Racc.ta a.r. 1.12.01 dell'Avv. Corda; 31) Richiesta convocazione UPLMO; 32) Lettera 23.7.03 da Ministero Lavoro; 33) Piantina dei luoghi.

Si deduce interrogatorio formale al Direttore Generale della ASL n. 7 di Carbonia, nonché prova per testi sulle circostanze di fatto dedotte in narrativa e indica come testimoni, con riserva di integrare la lista: Ave M. Michelotto; De Gioannis Francesca, Garofalo Margherita, Serrelli ; Graziella, Fois Silvestro, Fois Giulio, Urraci Enrico, Chiarolini Lucio; Cara Luciano.

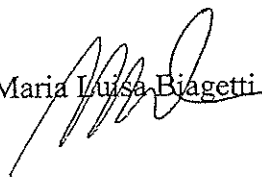
Con riserva di ogni ulteriore deduzione, produzione e deduzione.

Cagliari li

Avv. Lucio Corda



Avv. Maria Luisa Biagetti





**TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI**  
**SEZIONE DEL LAVORO**

Il Giudice, letto il ricorso che precede;

Visto l'art. 415 c.p.c.

**FISSA** l'udienza di discussione della causa, in cui le parti dovranno comparire personalmente, per il giorno 19-11-04 ad ore 12

**MANDA** all'attore di notificare al convenuto, entro il termine di giorni 10, copia del ricorso e del presente decreto, avvertendo il convenuto che dovrà costituirsi nei modi di cui all'art. 416 c.p.c. almeno dieci giorni prima dell'udienza di discussione.

Cagliari, li 2.1.04

**IL CANCELLIERE**

F. TO PISOTTI

**IL GIUDICE**

F. TO CALENA A

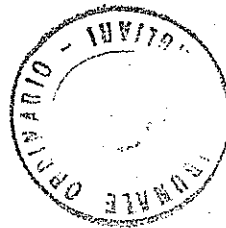


E' copia conforme all'originale per gli usi di legge

Cagliari, li 10-8-04

**IL CANCELLIERE**

[Handwritten signature]



Documento composto di  
n° 4 pagine

Il Responsabile del Servizio

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 2233 DEL 12 OTT 2004

IL DIRETTORE AZIENDA DISTRETTO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

